



Lo chiede Serafino D'Onofrio (Cantiere)

«Il Comune si impegni contro il razzismo»

«Il Comune di Bologna promuova una nuova civile campagna di informazione nelle scuole, negli ospedali, negli uffici e nei luoghi aperti al pubblico per riaffermare i principi democratici della tolleranza religiosa, dell'accoglienza e dell'ospitalità nei confronti delle comunità straniere spesso disagiate, invitando la stessa Curia bolognese e i centri di culto delle altre confessioni a schierarsi in modo netto ed inequivocabile a favore di una civile iniziativa di libertà». La richiesta arriva da Serafino D'Onofrio, consigliere comunale del Cantiere che punta il dito contro i tanti episodi di intolleranza razziale avvenuti ultimamente in città. D'Onofrio parte dai cartelloni allestiti dalla Lega Nord e in cui, in sostanza, si fa intendere un legame tra Islam e terrorismo, poi passa a parlare di un cittadino italiano di origini marocchine residente a Bazzano che non è riuscito di partire su un volo aereo, nonostante avesse già pagato il biglietto con il bancomat e, nonostante avesse esibito prima la carta di identità valida per l'espatrio e, a richiesta, il passaporto italiano. «Il cittadino italiano - spiega D'Onofrio - non è partito in aereo perché gli è stato detto che, essendo nato in Marocco, non poteva acquistare il volo».